

Riforma degli statali i dirigenti assunti in prova per 3 anni

- Nel decreto conferme solo ai meritevoli
- Famiglie e 80 euro, si allarga la platea

ROMA La riforma della Pubblica amministrazione sarà approvata in Consiglio dei ministri il 13 giugno. Tra le ipotesi, c'è l'accesso alla dirigenza con un contratto a tempo determinato e la possibilità di trasformarlo a tempo indeterminato «sulla base del rendimento del primo triennio». Per il bonus di 80 euro in busta paga si allarga la platea delle famiglie monoreddito.

Bassi, Cifoni e Di Branco
alle pag. 6 e 7

Statali, dirigenti in prova per tre anni

- Il governo accelera, una parte della riforma sarà anticipata con un decreto legge: le norme riguardano i nuovi assunti
- Pronte le norme sulla dirigenza, conferme solo per i meritevoli
Le differenze di stipendio tra amministrazioni saranno cancellate

IL PROGETTO

ROMA Dopo la tirata di fiato per le elezioni europee, il governo riprende la corsa sulle riforme. La prima in agenda è quella della Pubblica amministrazione, che sarà approvata in consiglio dei ministri il prossimo 13 giugno. Il 31 maggio si concluderà la consultazione on line, per la quale sono arrivate oltre 30 mila mail, come ha ricordato ieri il ministro Marianna Madia. Ma molti dei 44 punti presentati in forma sintetica stanno prendendo forma. A cominciare dalla riforma della

dirigenza statale. Domani ci sarà un incontro «politico» con Regioni, Comuni e Province per sciogliere alcuni nodi. Tra le carte che iniziano a girare, tuttavia, emergono alcune novità rispetto alle indicazioni emerse fino ad oggi. Tra le ipotesi messe nero su bianco da parte del governo c'è l'accesso alla dirigenza con un contratto a tempo determinato

